



Regione Umbria

Giunta Regionale

ALLEGATO SCARICHI

Oggetto: Ditta S.D.R. Srls - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che la ditta Relais Poggio del Sole sas di Lucaroni Secondo & C., con sede legale ubicata in strada della Forcella n. 49/A, loc. Cenerente, nel Comune di Perugia (PG), con istanza presentata al SUAPE del Comune di Perugia e pervenuta alla Provincia di Perugia al prot. n. 0177869 del 13/04/2015, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento sito in Comune di Perugia (PG), loc. Cenerente, strada della Forcella n. 49/A (Foglio n. 117 part.IIIa 53);

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico e contestuale dichiarazione di assimilazione alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 9, comma 2, punto F lettera b) della DGR 24 aprile 2012 n. 424, modificata con DGR 02 luglio 2013 n. 717, delle acque reflue provenienti dall'insediamento suddetto, destinato ad albergo (18 posti letto) e ristorante (241 posti a sedere), con consistenza complessiva di 98,5 AE, e dalla piscina (acque reflue di controlavaggio dei filtri), e confluenti in corpo idrico superficiale (fosso) previo trattamento con impianto di depurazione a fanghi attivi ad areazione estesa ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 117 particella n. 53 del Comune di Perugia;

CONSIDERATO inoltre che la suddetta istanza è stata presentata a rinnovo dell'autorizzazione allo scarico n. 113/12 del 14/02/2012 (con validità 4 anni) rilasciata dalla Provincia di Perugia alla ditta Giady sas di Giada Lucaroni e successivamente volturata alla ditta Relais Poggio del Sole sas di Lucaroni Secondo & C. con atto n. 551/13 del 21/10/2013;

VISTA la successiva istanza acquisita dalla Regione Umbria in data 26/04/2016 con prot. n. 88855, con la quale la ditta S.D.R. Srls (P.Iva 03485680544), con sede legale in via Campo di Marte n. 9, nel Comune di Perugia (PG), in qualità di nuovo titolare della suddetta attività, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento sopra citato sito in Comune di Perugia (PG), loc. Cenerente, strada della Forcella n. 49/A (Foglio n. 117 part.IIIa 53);

CONSIDERATO che la ditta S.D.R. Srls ha dichiarato che non sono state apportate modifiche strutturali, impiantistiche e produttive all'attività autorizzata;



VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante “Disciplina dell’autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale” a norma dell’art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l’art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica regionale: “Disciplina degli scarichi delle acque reflue” approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 19 settembre 2018 n. 1024;

ACCERTATO che l’istanza presentata dalla ditta S.D.R. Srls è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell’art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell’art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta S.D.R. Srls (P.Iva 03485680544), con sede legale in via Campo di Marte n. 9, nel Comune di Perugia (PG), dell’autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fosso) delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dall’insediamento richiamato in premessa, sito in Comune di Perugia (PG), loc. Cenerente, strada della Forcella n. 49/A (Foglio n. 117 part.IIIa 53), destinato ad albergo (18 posti letto) e ristorante (241 posti a sedere), con consistenza complessiva di 98,5 AE, con annessa piscina (acque reflue di controlavaggio dei filtri), previo trattamento con impianto di depurazione a fanghi attivi ad areazione estesa ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 117 particella n. 53 del medesimo Comune, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l’impianto di trattamento delle acque reflue ed il pozzetto di ispezione e controllo ubicato a monte dello scarico;



- b) Lo scarico dovrà rispettare i limiti imposti dalla tabella 13 allegata alla Direttiva Tecnica Regionale sugli scarichi (19 settembre 2018 n. 1024) relativi ai parametri di seguito indicati:

PARAMETRI	VALORI LIMITE
Solidi sospesi totali (mg/l)	≤ 80
BOD5 (come O ₂) (mg/l)	≤ 40
COD (come O ₂) (mg/l)	≤ 160
Azoto ammoniacale (mg/l)	≤ 25
Grassi e oli animali/vegetali	≤ 20

e i limiti imposti dalla Tabella 3 Allegato 5 alla parte Terza del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. per i restanti parametri;

- c) Effettuare almeno 1 autocontrollo annuale, a cura di tecnico abilitato, sulle caratteristiche del refluo in uscita dall'impianto. Il campionamento e l'analisi chimico-biologica delle acque reflue devono essere eseguiti da tecnico abilitato, che attesti il campionamento e certifichi la conformità dello scarico. I certificati di analisi dovranno essere conservati per l'intera durata dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) e tenuti a disposizione degli Enti di controllo;
- d) Le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento dell'impianto di depurazione nonché le operazioni di estrazione periodica dei fanghi devono essere annotate su apposito registro;
- e) Le acque di un eventuale svuotamento della piscina possono essere convogliate al reticolo idrografico circostante o utilizzate per altri usi escluso quello idropotabile, purché la concentrazione di Cloro attivo libero sia inferiore a 0,2 mg/lit oppure non prima di quindici dall'ultima disinfezione;
- f) Garantire il deflusso delle acque trattate nel corpo idrico recettore, al fine di evitare ristagni delle stesse;
- g) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue secondo quanto previsto dalla ditta costruttrice, nonché dalla Deliberazione del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977 e dalla Direttiva tecnica regionale: "Disciplina degli scarichi delle acque reflue" approvata con



Regione Umbria

Giunta Regionale

Deliberazione della Giunta Regionale 19 settembre 2018 n. 1024, e comunicare tempestivamente alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria - Distretto di Perugia ogni eventuale anomalia dello stesso;

- h) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- i) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per cinque anni dalla data di rilascio;

2) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)